



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

SAIC86400A

I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T.





Contesto

2

Risultati raggiunti

9

Risultati legati alla progettualità della scuola

9

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

9

Prospettive di sviluppo

26



Contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Negli anni l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva contribuiscono alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro Istituto è costituito da due sezioni:

*- la **prima parte** rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'Istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;*

*- la **seconda parte** contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza annuale e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.*

Il PTOF è dunque un documento dinamico la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia), dislocate nelle frazioni di Monticelli, Ariano e Salitto.



Nel territorio di Monticelli sono presenti:

- **scuola dell'Infanzia**
- **scuola Primaria**

Nel territorio di Ariano sono presenti:

- **scuola dell'Infanzia**
- **scuola Primaria**
- **scuola Secondaria di I grado**

Nel territorio di Salitto sono presenti:

- **scuola dell'Infanzia**
- **scuola Primaria**

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un **servizio formativo** che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una **funzione aggregativa** che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una **funzione educativa** che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

? la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali **disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento**;

? i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, integrati con il funzionamento scolastico, grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale.

- Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co - interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile, ...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio- sanitari della ASL, operatori



sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;

- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni

? di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);

? di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);

? di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dall'Amministrazione Comunale, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature.

Dati estratti dall'Invalsi

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'incidenza della variabilità tra le classi, come si evince dai grafici, è adeguata ai contesti territoriali e inferiore rispetto ai valori di riferimento nazionali. Al contrario all'interno delle classi è superiore ai valori di riferimento nazionali.

Vincoli:

L'indice ESCS registra un livello del contesto socio economico basso alla scuola primaria e medio/basso alla scuola secondaria di primo grado di cui non possiamo che prendere atto, ma che si riscontra nell'apprendimento e nei risultati scolastici degli alunni. Si registra una lieve differenza tra la scuola primaria, dove la curva flette verso il livello basso, e la scuola secondaria che invece si assesta su un livello medio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è coadiuvata nel suo lavoro da una rete di agenzie formative territoriale, nutrita e consolidata, con la quale si realizzano continui scambi di opportunità: Ente locale Servizi sociali Piani di zona alunni/famiglie Assistenza scolastica disabili Casa - famiglia Oratori e parrocchie Società sportive Associazioni

Vincoli:



Il territorio è diviso in tre frazioni molto diverse tra loro anche per livello occupazionale che, a volte, limitano la coesione tra la comunità

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I sette plessi (3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di I grado) che compongono l'Istituto sono dislocati sulle tre frazioni del territorio, in modo particolare in ogni frazione sono ubicati sia la scuola primaria che dell'infanzia e questo garantisce una buona continuità tra i due diversi ordini. Le caratteristiche strutturali degli edifici sono molto differenti e sono in fase di rifacimento per le criticità che presentano. Tutti gli edifici sono, comunque, in regola con le norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Un'analisi attenta e dettagliata, redatta dal Responsabile della Sicurezza è depositata nell'ufficio di presidenza. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM. Inoltre la scuola secondaria è dotata di un laboratorio multimediale, uno linguistico, uno di arte, un laboratorio robotico/scientifico e una biblioteca.

Vincoli:

I plessi distanti tra di loro rendono difficoltosa la continuità verticale con la scuola secondaria ubicata in un edificio distaccato dove insistono anche gli uffici. Le aule sono tutte dotate di device, ma con i furti subiti nel corso dell'anno 2024 la scuola ha perso quasi tutti i devices acquistati con i fondi PNRR. Inoltre, nonostante gli sforzi organizzativi e strutturali degli ultimi anni, la percentuale di PC e Tablet presenti nei laboratori, risulta non ancora allineata alle medie di riferimento (Provincia-Regione Nazione).

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato e questo garantisce una stabilità di lavoro. La situazione che si registra è la seguente:

SCUOLA PRIMARIA Personale docente a tempo indeterminato n.32 e a tempo determinato n.14, prevalentemente di sostegno, con parametri superiori alla media nazionale e leggermente inferiori alla media regionale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Personale docente a tempo indeterminato n.22 e a tempo determinato n. 4 con parametri superiori alla media nazionale e inferiori alla media regionale. L'Animatore digitale si occupa con il Dirigente della gestione del sito istituzionale.

CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE: Il Dirigente ha un tipo di incarico effettivo con più di 5 anni di esperienza nella scuola.

Vincoli:

La precarietà dei docenti di sostegno rende spesso non continuativa l'offerta formativa ed educativa che la scuola riserva ai suoi bambini più fragili.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'incidenza della variabilità tra le classi, come si evince dai grafici, è adeguata ai contesti territoriali e inferiore rispetto ai valori di riferimento nazionali. Al contrario all'interno delle classi è superiore ai valori di riferimento nazionali.

Vincoli:



L'indice ESCS registra un livello del contesto socio economico basso alla scuola primaria e medio/basso alla scuola secondaria di primo grado di cui non possiamo che prendere atto, ma che si riscontra nell'apprendimento e nei risultati scolastici degli alunni. Si registra una lieve differenza tra la scuola primaria, dove la curva flette verso il livello basso, e la scuola secondaria che invece si assesta su un livello medio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è coadiuvata nel suo lavoro da una rete di agenzie formative territoriale, nutrita e consolidata, con la quale si realizzano continui scambi di opportunità: Ente locale Servizi sociali Piani di zona alunni/famiglie Assistenza scolastica disabili Casa - famiglia Oratori e parrocchie Società sportive Associazioni

Vincoli:

Il territorio è diviso in tre frazioni molto diverse tra loro che, a volte, limita la coesione tra la comunità

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I sette plessi (3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 scuola secondaria di I grado) che compongono l'Istituto sono dislocati sulle tre frazioni del territorio, in modo particolare in ogni frazione sono ubicati sia la scuola primaria che dell'infanzia e questo garantisce una buona continuità tra i due diversi ordini. Le caratteristiche strutturali degli edifici sono molto differenti e alcuni sono in fase di rifacimento per le criticità che presentano. Gli edifici sono, comunque, in regola con le norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Un'analisi attenta e dettagliata, redatta dal Responsabile della Sicurezza è depositata nell'ufficio di presidenza. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM o di pannelli interattivi. Inoltre la scuola secondaria è dotata di un laboratorio multimediale, uno linguistico, uno di arte, un laboratorio robotico/scientifico e una biblioteca .

Vincoli:

I plessi distanti tra di loro rendono difficoltosa la continuità verticale con la scuola secondaria ubicata in un edificio distaccato dove insistono anche gli uffici. Le aule sono tutte dotate di device, ma, i furti subiti nel corso dell'anno 2024 hanno privato la scuola della maggior parte dei devices acquistati con i fondi PNRR. Inoltre, nonostante gli sforzi organizzativi e strutturali degli ultimi anni, la percentuale di PC e Tablet presenti nei laboratori, risulta non ancora allineata alle medie di riferimento (Provincia-Regione Nazione).

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato e questo garantisce una stabilità di lavoro. La situazione che si registra è la seguente: SCUOLA PRIMARIA Personale docente a tempo indeterminato n.32 e a tempo determinato n.14, prevalentemente di sostegno, con parametri superiori alla media nazionale e leggermente inferiori alla media regionale. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Personale docente a tempo indeterminato n.22 e a tempo determinato n. 4 con parametri superiori alla media nazionale e inferiori alla media regionale. L'Animatore digitale si occupa con il Dirigente della gestione del sito istituzionale. CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE: Il Dirigente ha un tipo di incarico effettivo con più di 5 anni di esperienza nella scuola.

Vincoli:

La precarietà dei docenti di sostegno rende spesso non continuativa l'offerta formativa ed educativa che la scuola riserva ai suoi bambini più fragili.





Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'Istituto ha implementato una serie di azioni strategiche, in particolare sfruttando i fondi PNRR (DM n. 65/2023 - Linea di Intervento A- B) per la formazione e l'innovazione didattica.

È stata realizzata un'attività di formazione per il personale docente sulla metodologia CLIL per migliorare la competenza linguistica in lingua inglese dei docenti non linguisti e per acquisire e approfondire le basi teoriche, pedagogiche e metodologiche dell'approccio CLIL da utilizzare con gli alunni.

L'Istituto ha attivato percorsi didattici CLIL per tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado in diverse discipline non linguistiche utilizzando come lingua veicolare l'inglese per favorire e promuovere lo sviluppo di competenze linguistiche.

Questa proposta progettuale ha riguardato tematiche anche in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e che hanno favorito la capacità di fare collegamenti interdisciplinari in particolare nelle discipline quali Scienze, Geografia, Tecnologia, Storia e Educazione Civica.

Risultati raggiunti

Complessivamente, gli alunni che hanno partecipato ai percorsi CLIL sono risultati più competenti sia dal punto di vista linguistico che disciplinare, più motivati e dotati di migliori soft skills, qualificandosi come cittadini europei pronti ad affrontare sfide formative e professionali complesse.

Evidenze

Documento allegato

AttestatoCLIL..pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nella triennalità in oggetto sono stati svolti i seguenti progetti:

- Olimpiadi Gioiamathesis;
- Scacchi.

Il progetto Gioiamathesis è stato proposto per:

- Favorire l'apprendimento della matematica e lo sviluppo delle abilità cognitive-creative e logico - linguistiche nei processi di pensiero di una particolare età dello studente per la creazione di modelli risolutivi attraverso test sulle capacità creative nel cercare modelli risolutivi di problemi reali (creati secondo il metodo del problem solving, problem posing e problem talking).
- Stimolare l'osservazione dei test proposti ed incentivare la comprensione del gioco linguistico in abbinamento ad attività logica, statistica e di previsione; recuperare valori culturali e determinare processi educativi nella logica dell'unità dei saperi.
- Alzare il livello generale delle competenze linguistico-logico matematiche.
- Offrire supporto alle attività curricolari ed all'apprendimento della lingua italiana e della matematica.

Con la partecipazione dei discenti a tale competizione si è prefisso di lavorare su: concentrazione; autocontrollo; capacità di risolvere problemi; memoria; autostima; inclusione (Lotta contro il Bullismo); responsabilità; rispetto delle regole e delle opinioni altrui.

Il progetto Scacchi è stato proposto per:

- Affrontare e risolvere situazioni problematiche
- Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, la capacità di analisi e di sintesi
- Rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità e la capacità di astrazione
- Stimolare il pensiero organizzato
- Sviluppare la creatività, la fantasia e lo spirito di iniziativa
- Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro

Risultati raggiunti

Gli alunni hanno migliorato le competenze logico-matematiche scientifiche.

Per quanto riguarda la partecipazione alle Olimpiadi Gioiamathesis nell'anno scolastico 2023/24, presso il Politecnico degli studi di Bari, hanno partecipato 13 alunni finalisti nazionali dei giochi logici, linguistici e matematici di Gioiamathesis, magistralmente guidati dai Prof. di matematica, fiore all'occhiello del nostro Istituto hanno raggiunto ottimi risultati. Per il progetto scacchi gli alunni sono stati sensibilizzati sui temi della legalità. Gli alunni che hanno partecipato al progetto si sono mostrati più inclusivi. Hanno sviluppato la creatività e hanno collaborato in modo attivo con i compagni. Alla manifestazione finale erano presenti i referenti BIMED che sono rimasti piacevolmente sorpresi e hanno deciso di condividere l'iniziativa con altre scuola come buona prassi.

Evidenze

Documento allegato

Gioiamathesis-Scacchi.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

La nostra scuola ha partecipato con entusiasmo al Progetto School Movie - CINEDU' Cinema Educazione, promosso dall'Amministrazione comunale di Olevano sul Tusciano in collaborazione con l'Associazione School Movie. Si è trattato di un ricco percorso didattico e creativo che ha messo i nostri alunni al centro della scena. Insieme agli insegnanti, sono stati i protagonisti assoluti di ogni fase: dall'ideazione iniziale alla stesura della sceneggiatura, dalla realizzazione tecnica fino all'interpretazione finale della storia da loro stessi creata.

Risultati raggiunti

Il risultato più evidente e immediato del progetto è stata la creazione di un prodotto audiovisivo completo.

Gli alunni hanno prodotto video completo e montato che racconta la storia da loro ideata. Questo prodotto rappresenta la concretizzazione del loro impegno e la prova tangibile delle fasi di pre-produzione, produzione e post-produzione. Il video realizzato è stato presentato in un contesto pubblico (PAESTUM), garantendo agli studenti non solo un palco per mostrare il loro lavoro, ma anche il riconoscimento da parte della comunità e delle istituzioni coinvolte (Comune di Olevano sul Tusciano e Associazione School Movie).

Il valore più profondo risiede nello sviluppo di competenze trasversali (soft skill) e competenze tecniche relative al linguaggio cinematografico. Il progetto ha dimostrato l'efficacia dell'apprendimento basato sul "fare" (learning by doing), integrando le discipline tradizionali con i linguaggi multimediali moderni. La realizzazione collettiva di un'opera ha rafforzato il senso di appartenenza degli studenti alla propria classe e alla comunità scolastica, uniti dall'obiettivo di portare a termine il progetto.

Evidenze

Documento allegato

CORTOMETRAGGIOCINEDU'.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Le attività del Progetto Il Sindaco dei ragazzi si sono concentrate sulla creazione di un'esperienza pratica e diretta dei principi della democrazia rappresentativa, della responsabilità civica e della cura dei beni comuni, integrate con la promozione del dialogo interculturale e della consapevolezza dei diritti e doveri

Sono state effettuate tutte le fasi previste:

- la costituzione delle liste (con raccolta firme e definizione di programmi/piani di miglioramento);
- la campagna elettorale (con dibattiti e presentazioni pubbliche);
- lo scrutinio e la proclamazione degli eletti.

È stato analizzato il Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, introducendo concetti come il voto segreto, la rappresentanza, il pluralismo delle idee e la libertà di espressione (in linea con la consapevolezza dei diritti e doveri e la materia giuridica).

Risultati raggiunti

I risultati ottenuti dimostrano un significativo incremento nella comprensione e nell'applicazione pratica dei valori e delle competenze civiche. Si è registrata una partecipazione attiva e sentita degli studenti al voto e al dibattito pubblico, segnalando un alto livello di interesse verso il processo democratico e la vita della comunità scolastica. Gli studenti candidati hanno sviluppato abilità di comunicazione persuasiva, analisi dei bisogni e lavoro di squadra nella stesura dei programmi. Gli alunni hanno potuto sperimentare direttamente i meccanismi di base di un'elezione, interiorizzando il valore del voto come strumento di espressione della volontà popolare e l'importanza del pluralismo e del dialogo. L'elezione ha portato alla luce l'importanza di assumersi la responsabilità dell'attuazione di un programma (il Sindaco eletto) e di esercitare un ruolo di controllo e proposta (il Consiglio dei Ragazzi). La partecipazione di candidati con background diversi ha naturalmente promosso il rispetto delle differenze e il dialogo interculturale, rendendo le elezioni uno spazio per la legittimazione di tutte le voci.

Evidenze

Documento allegato

ILSINDACODEIRAGAZZI.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Il progetto di continuità della nostra scuola si è concretizzato in un percorso didattico di grande valore, culminato con la vittoria del prestigioso concorso regionale della Campania sul tema "Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti per una Green economy e uno sviluppo sostenibile".

Le attività svolte hanno seguito un itinerario completo, partendo dalla sensibilizzazione teorica sulla classificazione dei rifiuti e i principi della Green Economy. Gli studenti non si sono limitati a studiare, ma sono diventati protagonisti attivi attraverso laboratori pratici intensivi. In queste sessioni di upcycling, hanno trasformato materiali di scarto in veri e propri manufatti artistici e funzionali, applicando creatività e problem solving. Il cuore pulsante del progetto è stata la produzione del video sul riciclo creativo, un lavoro di squadra che ha coinvolto gli studenti nella stesura della sceneggiatura, nelle riprese e nel montaggio, sviluppando competenze trasversali cruciali, dalla comunicazione multimediale al team working

Risultati raggiunti

Il risultato più evidente e gratificante è la vittoria al concorso, che non solo conferisce un riconoscimento esterno all'eccellenza della nostra didattica, ma eleva la nostra scuola a modello di buone pratiche ambientali sul territorio. Abbiamo raggiunto un significativo aumento della consapevolezza ambientale e delle corrette pratiche di gestione dei rifiuti all'interno della comunità scolastica e familiare. Gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito una "mentalità sostenibile", trasformando i rifiuti in risorse e potenziando competenze chiave come la creatività sostenibile e la progettazione collaborativa. Il video e i manufatti realizzati costituiscono ora un prezioso patrimonio didattico riutilizzabile per i prossimi anni scolastici, garantendo la continuità e l'istituzionalizzazione di queste tematiche nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). In sintesi, il progetto ha dimostrato come l'educazione al riciclo, se svolta in modo creativo e partecipativo, non solo porta a premi prestigiosi, ma soprattutto trasforma gli studenti in cittadini responsabili e proattivi per lo sviluppo sostenibile.

Evidenze

Documento allegato

PREMIREGIONE.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

L'impegno della scuola verso la promozione di uno stile di vita sano ha trovato un punto di eccellenza negli Incontri Didattico-Informativi sulla Dieta Mediterranea. Queste attività sono state concepite non solo per trasmettere nozioni nutrizionali, ma per consolidare una cultura del benessere che integri alimentazione, educazione fisica e valorizzazione del territorio. Il programma ha superato la tradizionale lezione frontale, strutturandosi in percorsi interattivi e laboratoriali. Gli studenti sono stati guidati nell'analisi della piramide alimentare mediterranea, scoprendo i benefici a lungo termine di un regime basato sulla stagionalità e sui prodotti locali.

Elemento di impatto è stato il partenariato con il CREA MED - GAL Colline Salernitane. Questa collaborazione strategica ha permesso di portare in aula esperti di settore e di connettere direttamente i principi nutrizionali alla realtà agricola e gastronomica del nostro contesto. Attraverso testimonianze e focus sulla filiera corta, gli incontri hanno esaltato la qualità certificata dei prodotti locali, trasformando la Dieta Mediterranea da un semplice elenco di alimenti in un vero e proprio modello identitario culturale e sostenibile.

Risultati raggiunti

Gli studenti hanno dimostrato di aver acquisito una conoscenza approfondita dei principi della Dieta Mediterranea, distinguendo le scelte alimentari corrette da quelle dannose. Il risultato più significativo è l'inizio della trasformazione dei comportamenti a tavola. L'esposizione al valore del prodotto locale e l'approccio pratico hanno incentivato gli studenti, e in molti casi le loro famiglie, a prediligere ingredienti freschi e di stagione. La sinergia con il GAL ha consolidato il ruolo della scuola come snodo attivo sul territorio, capace di integrare l'istruzione con le eccellenze produttive locali.

In conclusione, gli incontri hanno permesso di raggiungere l'obiettivo di non solo insegnare la Dieta Mediterranea, ma di renderla un comportamento ispiratore e parte integrante dello stile di vita sano promosso dalla scuola, in perfetta armonia con il potenziamento delle discipline motorie

Evidenze

Documento allegato

DIETAMEDITERRANEA.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Sono stati attivati percorsi STEM con i fondi PNRR per gli alunni dei tre ordini di scuola.

Attività scuola dell'Infanzia:

- Organizzazione di sessioni di gioco e attività interattive che presentano concetti STEM in modo intuitivo e divertente;
- Creazione di laboratori pratici dove i bambini possono sperimentare con semplici manipolazioni, costruire semplici strutture e per sviluppare competenze ingegneristiche
- Acquisizione dei principi base del coding;
- Costruzione di modelli con materiali di riciclo e creare storie interattive.

Attività scuola Primaria:

- Organizzazione di sessioni di gioco e attività interattive che presentano concetti STEM in modo intuitivo e divertente
- Creazione di laboratori pratici dove i bambini possono sperimentare con semplici manipolazioni, costruire semplici strutture e per sviluppare competenze ingegneristiche
- Acquisizione dei principi base del coding
- Progettazione di attività che incoraggiano la creatività e l'innovazione, come la costruzione di modelli con materiali di riciclo, la creazione di storie interattive anche con dispositivi digitali, e l'esplorazione di nuove idee attraverso il gioco di ruolo.

Attività scuola Secondaria di I grado

- Il computer e le sue componenti, il codice binario;
- La piattaforma "Code.org";
- Il software online "Scratch".

Risultati raggiunti

L'attivazione dei percorsi STEM, finanziati con i fondi PNRR e rivolti agli alunni dei tre ordini di scuola, ha prodotto risultati significativi in termini di potenziamento delle competenze digitali, logiche e creative, realizzando in modo efficace gli obiettivi prefissati dal Piano di Miglioramento.

Uno dei risultati più tangibili è stato l'incremento delle competenze di pensiero computazionale trasversalmente a tutti gli ordini di scuola.

Scuola dell'Infanzia: Attraverso sessioni di gioco interattivo e attività ludiche, i bambini hanno acquisito in modo intuitivo i principi base del coding. Hanno migliorato la capacità di problem solving e la sequenzialità logica necessaria per completare semplici procedure. L'approccio pratico ha favorito anche lo sviluppo della motricità fine e della padronanza spaziale nella manipolazione di materiali.

Scuola Primaria: I laboratori hanno consentito di consolidare le basi del coding e di affinare il ragionamento scientifico. Gli alunni hanno dimostrato una maggiore capacità di analizzare i problemi, formulare ipotesi e trovare soluzioni in autonomia e in gruppo, applicando metodologie tipiche dell'indagine scientifica e tecnologica.

Scuola Secondaria di I Grado: L'introduzione del computer, delle sue componenti e del codice binario ha fornito una base teorica solida. L'utilizzo di piattaforme come Code.org e software come Scratch ha permesso agli studenti di progettare e implementare algoritmi semplici, sviluppando in modo specifico la logica di programmazione e la capacità di creare contenuti digitali interattivi.

In conclusione, i percorsi STEM hanno permesso non solo di acquisire specifiche abilità tecniche e logiche, ma anche di coltivare un approccio positivo, curioso e intraprendente verso le discipline scientifiche e tecnologiche, preparando efficacemente gli alunni alle sfide future.

Evidenze



Documento allegato

AttestatoSTEM.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Il modello innovativo che caratterizza il nostro istituto, basato sul passaggio dall'aula tradizionale ad ambienti di apprendimento laboratoriali "tematici" (L.I.D.A.), rappresenta una svolta metodologica e organizzativa profonda. L'obiettivo primario è superare i modelli trasmissivi passivi per innalzare i livelli di apprendimento e promuovere una scuola come spazio di appartenenza e di co-costruzione dei saperi. Ogni aula è stata trasformata in un laboratorio disciplinare specifico, assegnato a uno o più docenti della stessa area (o gruppi di discipline affini). Ciò comporta la personalizzazione degli arredi, l'organizzazione di setting flessibili e l'implementazione di strumentazioni didattiche mirate a supporto della disciplina insegnata.

È stato promosso un approccio di progettazione partecipata con gli studenti, coinvolgendoli nella creazione di ambienti non solo funzionali, ma anche esteticamente gradevoli e accoglienti, in cui potessero riconoscersi. Gli studenti sono stati educati a una maggiore autonomia e responsabilità nello spostamento tra i laboratori disciplinari, riconoscendo il loro ruolo attivo nel percorso di apprendimento. Sono state attivate iniziative che stanno favorendo il senso di appartenenza agli spazi, come la cura e la manutenzione condivisa degli ambienti.

Risultati raggiunti

Il nuovo modello L.I.D.A. sta producendo risultati significativi che contribuiscono concretamente al nostro Piano di Miglioramento. Il superamento dei modelli trasmissivi passivi è evidente in una maggiore partecipazione attiva degli studenti. Gli ambienti specializzati facilitano l'uso di risorse e strumenti specifici per ogni disciplina, rendendo l'esperienza didattica più concreta, coinvolgente e stimolante. Questo si traduce in un miglioramento delle performance e della comprensione profonda dei contenuti. Il coinvolgimento nella progettazione e gestione degli ambienti sta generando un maggiore senso di responsabilità e appartenenza negli studenti. La scuola è percepita non più solo come un luogo "da frequentare", ma come uno spazio "proprio" da vivere e costruire, stimolando la motivazione intrinseca nella costruzione dei propri saperi. L'aula-laboratorio offre ai docenti la possibilità di personalizzare profondamente l'insegnamento, adattando gli spazi e le risorse alle esigenze specifiche della disciplina e dei diversi stili di apprendimento. Ciò consente una maggiore fluidità e adattabilità alle diverse esigenze didattiche, permettendo al docente di sentirsi pienamente proprietario e curatore del proprio spazio professionale.

In sintesi, il modello L.I.D.A. sta trasformando la nostra scuola in un ecosistema dinamico di apprendimento, dove gli spazi non sono contenitori passivi ma catalizzatori di esperienze educative significative, favorendo un innalzamento dei livelli di apprendimento e un profondo senso di identità e motivazione negli studenti.

Evidenze

Documento allegato

timbro_ALLEGATO-REGOLAMENTO-LIDA.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

L'obiettivo strategico della nostra scuola è costruire un ambiente educativo che sia inclusivo, sicuro e promotore del benessere psicofisico di ogni studente. Questo si traduce in un impegno costante nella prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, inclusa la sua declinazione informatica (cyberbullismo). Allo stesso tempo, si potenzia l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), attraverso percorsi individualizzati e una rete di collaborazioni territoriali. Per perseguire questi fini, la scuola ha implementato una serie di iniziative concrete e ha saputo cogliere le opportunità offerte da nuovi finanziamenti:

Abbiamo attivato percorsi specifici finanziati dal PNRR (DM 19), dedicati a intercettare e supportare gli studenti a rischio di abbandono. Questi programmi hanno previsto:

- Laboratori di potenziamento delle competenze di base: per colmare lacune e rafforzare gli apprendimenti.
- Attività laboratoriali innovative: per stimolare la motivazione e l'interesse verso l'apprendimento, spesso con metodologie attive e cooperative.
- Orientamento per guidare gli studenti nelle scelte future.
- Percorsi di mentoring: affiancamento di studenti da parte di docenti o tutor più esperti.

Per affrontare la complessa tematica del bullismo e del cyberbullismo, sono state attuate azioni preventive e informative:

- Questionari per monitorare il clima scolastico, rilevare eventuali episodi e percepire il livello di consapevolezza degli studenti sui fenomeni;
- Sessioni volte a educare sull'uso responsabile del web, sui rischi della rete e sulle conseguenze legali del cyberbullismo, fornendo strumenti di difesa e segnalazione.
- Interventi per sensibilizzare gli studenti sul rispetto delle regole, sulla legalità e sulle procedure di denuncia relative a episodi di bullismo e violenza.

Risultati raggiunti

Queste attività hanno prodotto risultati significativi e tangibili che contribuiscono direttamente al miglioramento continuo dell'offerta formativa:

L'attuazione dei percorsi PNRR DM 19 ha portato a una diminuzione degli indicatori di dispersione, con un maggior numero di studenti che si assentano di meno e mostrano progressi negli apprendimenti. I dati relativi ai tassi di successo scolastico e di passaggio al grado successivo evidenziano l'efficacia degli interventi.

I questionari di monitoraggio hanno rivelato una maggiore consapevolezza tra gli studenti sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo e una riduzione degli episodi segnalati. La presenza delle forze dell'ordine ha rafforzato il senso di sicurezza e la capacità di riconoscere e contrastare situazioni problematiche. Si registra un clima di maggiore serenità e rispetto reciproco.

In sintesi, la nostra scuola si conferma un polo di eccellenza nell'educazione all'inclusione e alla cittadinanza digitale, creando un ambiente dove ogni studente è valorizzato e protetto, garantendo pari opportunità di crescita e successo.

Evidenze

Documento allegato

ATTESTATID.M.19-BULLISMOECYBERBULISMO.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Il nostro Istituto ha realizzato con successo due importanti progetti che rafforzano gli obiettivi del Piano di Miglioramento relativi alla "Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio" e allo sviluppo di una cittadinanza consapevole. Le attività si sono articolate su due fronti, entrambi mirati a trasformare gli studenti da fruitori passivi a protagonisti attivi del proprio contesto, sia digitale che fisico.

1. Educazione Civica: Cittadinanza Digitale e Comunicazione Non Ostile

Il percorso sulla consapevolezza digitale si è sviluppato con l'obiettivo primario di promuovere la comunicazione non ostile in rete e il senso di responsabilità condivisa. L'attività ha incluso l'analisi dei principi della Netiquette e del Manifesto della Comunicazione Non Ostile. Gli studenti sono stati coinvolti in casi studio e simulazioni per sviluppare il senso critico nella gestione di fake news e hate speech. A conclusione, gli alunni delle classi terze hanno partecipato al concorso "Abbasso i muri bianchi" indetto dal Liceo Gian Camillo gloriosi, sintetizzando i concetti appresi in elaborati grafici per veicolare un messaggio di etica digitale alla comunità più ampia.

2. Il Borgo dei Borghi: L'Arte come Conoscenza

In collaborazione con l'Associazione "Monaco Bernardo" di Olevano sul Tusciano, questo progetto ha focalizzato l'attenzione sulla conoscenza storico-artistica del territorio attraverso l'esperienza diretta. L'attività centrale è stata un percorso di orientamento urbano. Ad ogni classe terza è stato "affidato" un borgo (Monticelli, Ariano o Salitto). Gli alunni, suddivisi in gruppi di lavoro, hanno condotto una vera e propria indagine sul campo tra vicoli e piazze, annotando spunti, dettagli architettonici, storie e atmosfere. In seguito i gruppi hanno trasformato gli appunti e le suggestioni raccolte in manufatti artistici concreti. È stata lasciata piena libertà nella scelta della tecnica, stimolando la creatività in tre ambiti:

- Pittorico: Dalla tempera su tela all'acquerello, fino al fumetto su carta.
- Scultoreo/Modellato: Utilizzo di cartapesta, das, lapbook e modellini 3D.
- Digitale: Realizzazione di fotografie, fotomontaggi con software (PicsArt, Photoshop) o strisce a fumetti digitali.

Risultati raggiunti

La sinergia tra i due progetti ha permesso di raggiungere risultati significativi su più livelli.

Il progetto "Il Borgo dei Borghi" ha cementato la relazione con l'Associazione "Monaco Bernardo" e ha trasformato il centro storico in una vera e propria aula didattica a cielo aperto. Gli alunni sono diventati esploratori attivi del proprio patrimonio culturale, rafforzando il legame con la comunità locale. I ragazzi sono stati premiati dal sindaco del comune di Olevano sul Tusciano durante la manifestazione di fine anno.

La partecipazione al concorso proposto dal Liceo ha consolidato l'immagine della scuola come istituzione aperta e propositiva all'interno del sistema formativo territoriale. I lavori proposti dalla nostra scuola si sono classificati primo e secondo al concorso. Gli alunni, quindi, hanno sviluppato una profonda consapevolezza del valore civico e identitario del proprio patrimonio storico-culturale (Borghi) e di quello digitale (Comunicazione non ostile).

Le attività hanno potenziato la capacità di lavoro in gruppo, l'abilità di documentazione sul campo e la capacità di sintesi creativa. La scelta libera della tecnica (pittorica, scultorea o digitale) ha permesso di valorizzare diverse inclinazioni. La ricchezza e la varietà dei manufatti prodotti dimostrano l'efficace rielaborazione dei contenuti. I prodotti finali, frutto dell'osservazione diretta del borgo, costituiscono ora un patrimonio artistico-documentale della scuola, testimoniando la conoscenza acquisita e il forte attaccamento al territorio. In conclusione, i due progetti hanno agito in modo complementare, formando cittadini responsabili sia nell'ambiente virtuale che in quello reale, capaci di tutelare il proprio patrimonio e di comunicare in modo etico.



Evidenze

Documento allegato

ATTIVITA'CONILTERRITORIO.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

La nostra scuola ha attivato percorsi di attività pomeridiane ed in particolare:

“Latin for Kids”

“Accordiamoci”

“L’orchestra dei piccoli”

Il percorso di latino è stato strutturato per accompagnare gli alunni in un viaggio linguistico pratico e stimolante, articolato in diverse fasi.

Le attività hanno preso avvio dal rafforzamento delle conoscenze logico-grammaticali già acquisite. Gli alunni hanno lavorato per comprendere il rapporto diretto di derivazione dal latino all’italiano, confrontando attivamente la fonologia e le strutture morfosintattiche delle due lingue. Sono stati introdotti gli elementi di base della lingua latina. Hanno svolto esercitazioni guidate.

Il progetto di musica è stato un percorso educativo pensato appositamente per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Esso si è posto l’obiettivo di introdurre i ragazzi nel vasto e affascinante mondo della musica, non solo come fruitori passivi, ma come protagonisti attivi e consapevoli.

Gli studenti sono stati coinvolti in attività pratiche di esplorazione e sperimentazione sonora. Hanno lavorato in gruppo per raggiungere obiettivi comuni, hanno sviluppato competenze di collaborazione e supporto reciproco.

Il progetto di musica, rivolto agli alunni della scuola dell’infanzia si è basato su un approccio ludico, sensoriale e laboratoriale, dove l’apprendimento è avvenuto attraverso l’esperienza diretta del suono, del movimento e del gioco di gruppo. Sono state svolte attività focalizzate sulla consapevolezza dell’associazione movimento del corpo/sonoro e sullo sviluppo della motricità. Hanno utilizzato il corpo come primo strumento musicale. Sono stati svolti esercizi per sviluppare le capacità motorie (correre, saltare, strisciare) in base all’andamento musicale. Hanno partecipato alla produzione sonora di gruppo e hanno imparato a riconoscere gli strumenti.

Risultati raggiunti

Latin for Kids: Il risultato centrale è stato l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e padronanza delle strutture linguistiche, sia in Latino che in Italiano. Gli alunni dimostrano una maggiore sicurezza nell’effettuare l’analisi logica e grammaticale della frase italiana. Si è osservato un arricchimento del vocabolario e un miglioramento della capacità di scegliere i sinonimi più appropriati in italiano. Sono in grado di tradurre semplici frasi e brevi massime dal latino all’italiano, applicando le regole apprese sulla flessione nominale e verbale.

Accordiamoci: Gli studenti hanno acquisito o perfezionato la capacità di suonare uno strumento (o usare la voce) in modo coordinato, sincronizzando il proprio contributo con quello degli altri membri del gruppo. Hanno migliorato la capacità di leggere, comprendere e interpretare spartiti e strutture musicali semplici o complesse, applicandole immediatamente nella pratica d’insieme. I ragazzi hanno sviluppato un ascolto critico e attivo, imparando a calibrare il proprio volume e il proprio timbro per integrarsi al meglio nell’armonia complessiva. La realizzazione di una esibizione in pubblico ha dimostrato l’efficacia del percorso svolto.

Orchestra dei piccoli: I bambini hanno sviluppato una maggiore capacità di attenzione e ascolto selettivo, riuscendo a discriminare i diversi suoni (timbri, altezze, intensità) presenti nell’ambiente e nella musica. Hanno acquisito consapevolezza del proprio corpo in relazione al suono e al silenzio, comprendendo l’associazione tra movimento del corpo/sonoro e quiete/silenzio. L’utilizzo mirato dello strumentario Orff (legnetti, triangoli, ecc.) ha contribuito allo sviluppo e al potenziamento della motricità fine e della coordinazione oculo-manuale. La partecipazione a giochi ritmici e danze ha favorito lo sviluppo delle capacità grosso motorie (equilibrio, coordinazione generale) in risposta a stimoli musicali. Hanno sviluppato in modo libero e creativo la propria vocalità, imparando a utilizzare la voce come strumento per esprimere emozioni e imitare suoni. Hanno imparato a conoscere, discriminare ed



utilizzare correttamente lo strumentario Orff, prendendo consapevolezza del proprio gesto sonoro e della sua influenza sul gruppo.

Gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Secondaria si sono esibiti in un'unica manifestazione finale alla presenza dei genitori che sono rimasti piacevolmente colpiti dalla sincronia dimostrata nelle esibizioni.

Evidenze

Documento allegato

MANIFESTAZIONEFINALE.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Le attività didattiche hanno avuto alla base l'organizzazione del materiale didattico di mediazione delle conoscenze: video, presentazioni, pdf, file word, schede operative inerenti la tematica oggetto del corso. È stata sviluppata un'idea complessiva di apprendimento condiviso. Attraverso incontri guidati gli studenti sono stati supportati nel riconoscere e sviluppare i propri talenti e interessi nelle materie scientifiche e tecnologiche. Il coinvolgimento attivo delle famiglie è stato un elemento chiave per garantire un supporto efficace agli studenti durante il processo di orientamento. Un elemento fondamentale del progetto è stato l'approccio pratico e creativo, che ha permesso agli studenti di progettare un ambiente scolastico innovativo e sostenibile.

Grazie alla sinergia tra metodologie innovative e strumenti operativi tecnologici, il progetto ha permesso agli alunni di esplorare e comprendere nuovi linguaggi, arricchendo al contempo il loro bagaglio esperienziale.

Hanno utilizzato strumenti semplici (es: Canva, Tinkercad, SketchUp versione scuola) per creare visualizzazioni digitali. Gli alunni hanno, inoltre, presentato il progetto "Oasi di benessere 2.0" a compagni, docenti e famiglie.

Risultati raggiunti

Gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze chiave:

matematica applicata, problem solving ingegneristico;
disegno tecnico, modellazione 3D, uso delle tecnologie digitali;
public speaking, capacità di sintesi, orientamento professionale;

I principali risultati raggiunti hanno incluso: una maggiore attenzione e capacità di osservazione del mondo circostante, l'acquisizione di nuove competenze, sia pratiche che linguistiche, un accresciuto interesse per tematiche ambientali e scientifiche, il rafforzamento delle relazioni di gruppo e della capacità di lavorare in collaborazione. Il progetto si è concluso con la presentazione del lavoro svolto ai genitori che hanno espresso grande apprezzamento per le attività proposte e per i risultati raggiunti

Evidenze

Documento allegato

PRESENTAZIONEUNOASIDIBENESSERE2.0.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Il Piano di Orientamento della Scuola Secondaria di primo grado è strutturato in tre moduli distinti, uno per ciascuna classe, con un monte ore complessivo che, a partire dalla classe seconda e terza, supera le 30 ore annuali. L'intero percorso è finalizzato a sviluppare la consapevolezza degli studenti in vista della scelta del percorso di studi superiore.

Le attività di orientamento si sono svolte lungo l'intero triennio, con una progressione di intensità e specificità.

Per tutte le classi, sono state utilizzate metodologie attive come l'apprendimento cooperativo e le classi capovolte all'interno degli insegnamenti curricolari.

Per la Classe Seconda le attività sono state implementate con il progetto Orientalife dell'USR Campania, con laboratori specifici sulla didattica orientativa che sono continuati anche in Classe T. Tutte le classi sono state arricchite da progetti integrativi ricorrenti come CLIL PNRR, Io leggo perché, la Biblioteca, Nappi sud, e l'attivazione di uno Sportello d'ascolto con la psicologa. Per la Classe Terza sono state intensificate le attività in uscita, focalizzate sulla decisione post-diploma. Sono state previste Giornate dell'orientamento in collaborazione con le Scuole superiori del territorio. L'attività è culminata con l'Orientaday, un incontro specifico di 3 ore tra gli Istituti di Istruzione Superiore (IIS) e le famiglie.

Risultati raggiunti

Il risultato più rilevante dell'intero percorso triennale è stata la formalizzazione del processo di orientamento attraverso il Consiglio di orientamento finale, rilasciato ad ogni studente a conclusione della Scuola Secondaria di primo grado.

Gli studenti hanno partecipato ad attività di didattica orientativa che hanno utilizzato metodi attivi come l'apprendimento cooperativo e le classi capovolte.

C'è stato un miglioramento della continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Gli studenti della classe terza e le loro famiglie hanno partecipato a incontri diretti (Orientaday e Giornate dell'orientamento) con gli Istituti Superiori (IIS) e sono stati facilitati nella scelta post-diploma.

L'utilizzo di progetti specifici (CLIL PNRR, STEM PNRR, Orientalife) hanno arricchito l'offerta formativa e l'approccio orientativo.

Evidenze

Documento allegato

PIANOORIENTAMENTO.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Promuovere la competenza alfabetica funzionale e lo sviluppo del pensiero critico attraverso la lettura come pratica quotidiana di cittadinanza attiva.

Attività svolte

Le azioni del Progetto lettura sono state declinate per rispondere alle diverse esigenze evolutive degli alunni, mantenendo un filo conduttore comune.

Iniziative Nazionali e Arricchimento del Patrimonio

- Adesione a "#IoLeggoPerché": Organizzazione di eventi di sensibilizzazione presso le librerie gemellate per incentivare le donazioni.
- Partecipazione a "Libriamoci" e "Il Maggio dei Libri": Sessioni intensive di lettura ad alta voce in classe, con il coinvolgimento di lettori esterni e volontari.
- Allestimento Biblioteca "L'angolo dei sogni": Progettazione, catalogazione e inaugurazione ufficiale di uno spazio fisico dedicato alla lettura, inteso come centro nevralgico dell'Istituto.

Percorsi Didattici Verticali

- Scuola dell'Infanzia: Laboratori espressivi e prime letture animate focalizzate sulla multisensorialità.
- Tutoraggio Intergenerazionale: Attività di peer-tutoring dove gli alunni della Secondaria hanno letto storie ai bambini della Primaria, creando un ponte relazionale attraverso il libro.
- Laboratori Creativi: Incontri in collaborazione con "Saremo Alberi" per trasformare la lettura in manipolazione, arte e narrazione attiva.

Incontri e Approfondimenti

- Incontri con l'Autore: Dialoghi diretti con scrittori di narrativa, preceduti da un lavoro di analisi critica dei testi in classe.
- Progetto "Vieni, ti presento un libro": Percorso annuale che ha integrato la lettura con la visione cinematografica e la produzione di contenuti originali da parte degli studenti.
- Partecipazione al Salone del Libro di Torino con una delegazione di alunni accompagnati dai docenti

Risultati raggiunti

I risultati riflettono l'impatto del progetto sul clima scolastico e sulle competenze individuali.

Gli alunni hanno migliorato la comprensione del testo e l'arricchimento del lessico. Sanno elaborare riflessioni autonome su temi etici e sociali emersi dalle letture e dal confronto con gli autori.

La lettura è diventata un momento di condivisione democratica, abbattendo barriere comunicative e favorendo l'integrazione di alunni con diverse abilità o background.

Solidarietà Intergenerazionale: C'è stato un consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso lo scambio tra ordini di scuola diversi.

3. Risultati Quantitativi e Strutturali

Grazie a "#IoLeggoPerché" sia la Biblioteca principale, fisica, che quelle di plesso, diffuse, hanno registrato un aumento significativo del numero di volumi disponibili.

La nascita della biblioteca "L'angolo dei sogni" garantisce la sostenibilità del progetto nel tempo, offrendo un presidio culturale permanente per studenti e docenti.

Evidenze

Documento allegato

PROGETTOLETTURA.pdf



Prospettive di sviluppo

L'Istituto si impegna a realizzare un servizio educativo di alta qualità attraverso le seguenti linee strategiche prioritarie, orientate al miglioramento continuo e alla centralità dell'alunno:

1. Coerenza e Verticalità Curricolare

Garantire l'unitarietà del progetto formativo d'Istituto, sviluppando un Curricolo Verticale per Competenze che assicuri una continuità didattica e metodologica fluida tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado). Mettere al centro l'alunno come protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento, garantendo una progressione logica e coesa delle competenze.

2. Struttura Curricolare e Competenze Europee

Formalizzare una struttura curricolare coesa attraverso la correlazione esplicita tra le Competenze Chiave Europee di Cittadinanza e i Traguardi di Sviluppo delle Competenze (disciplinari e trasversali), rendendo l'intero percorso formativo trasparente e intenzionale. Migliorare le competenze europee anche attraverso la partecipazione alla piattaforma e- Twinning e ai Programmi Erasmus.

3. Integrazione Territoriale e Sostenibilità (Agenda 2030)

Rafforzare e ampliare l'interazione della scuola con il territorio (istituzioni, associazioni, mondo civile) per diversificare l'Offerta Formativa e promuovere il Successo Formativo di tutti gli studenti. Integrazione dei principi di sviluppo sostenibile e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e tradizionale locale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

4. Miglioramento Continuo e Rendicontazione

Potenziare il sistema di autovalutazione e valutazione che supporti meccanismi efficaci di miglioramento continuo, finalizzati all'innalzamento della qualità degli apprendimenti e del servizio scolastico complessivo. Rafforzare la responsabilità diffusa a tutti i livelli decisionali, promuovendo la rendicontazione (accountability) delle scelte progettuali e dei risultati raggiunti.

5. Inclusione, Uguaglianza e Interazione Culturale



Assicurare l'inclusione piena e attiva di tutte le studentesse e gli studenti, promuovendo i principi di libertà, uguaglianza e rispetto delle differenze individuali e culturali.

Valorizzare l'interazione e la conoscenza reciproca delle diverse culture presenti nella comunità per formare legami cooperativi e dotare gli alunni degli strumenti necessari per una cittadinanza globale e il benessere nel mondo.

6. Supporto Individualizzato per BES

Perfezionare i processi di identificazione e supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) (difficoltà cognitive/comportamentali, svantaggio socio-culturale, ecc.). Elaborare percorsi didattici individualizzati e personalizzati efficaci, tramite la stesura e la condivisione collaborativa con le famiglie dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), documentando accuratamente le strategie d'intervento.

7. Riferimenti Normativi e Progettazione

Assumere e contestualizzare le nuove Indicazioni Nazionali come riferimento fondamentale per la progettazione curricolare.

Definire e aggiornare costantemente le scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e criteri di valutazione, in una logica di innovazione didattica e miglioramento continuo.

8. Didattica Innovativa e Digitale

Promuovere l'apprendimento partecipativo e collaborativo (cooperative learning) e lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills).

Utilizzare strategicamente gli strumenti digitali e tecnologici per rendere le lezioni più interattive, coinvolgenti e dinamiche, facilitando la comunicazione efficace.

9. Educazione Artistica e Umanistica

Garantire la piena valorizzazione del sapere umanistico e artistico all'interno del curricolo d'Istituto.

Promuovere lo studio, la conoscenza e la pratica delle arti in tutte le loro forme (visive, performative, musicali).

10. Sviluppo della Creatività

Sostenere attivamente lo sviluppo della creatività e della sfera estetica degli alunni.



Offrire un'ampia gamma di opportunità attraverso attività e laboratori artistici, musicali e sportivi, come leva per l'innovazione e l'espressione personale.

11. Valorizzazione del Personale e Benessere Organizzativo

Migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo all'interno dell'Istituto.

Valorizzare il personale docente e ATA, favorendo l'ascolto, la partecipazione attiva e la raccolta di pareri /proposte da parte di tutte le componenti della comunità scolastica educante.

12. Aggiornamento e Formazione

Implementare e pianificare in modo sistematico le attività di formazione e aggiornamento continuo per tutto il personale della scuola (docente e ATA).

Assicurare che le competenze del personale siano sempre allineate alle sfide didattiche, tecnologiche e normative in evoluzione.